

unicef 

per ogni bambino

Rapporto annuale
UNICEF Svizzera e
Liechtenstein

2023



Bilanci 2023.

L'UNICEF opera in tutto il mondo in oltre 190 Paesi e regioni. Rendiamo possibili gli aiuti affinché i bambini ricevano una buona assistenza, possano andare a scuola e siano protetti dalla violenza. In Svizzera e nel Liechtenstein l'UNICEF si adopera per rafforzare i diritti dell'infanzia.

UNICEF Svizzera e Liechtenstein dà la massima priorità a un operato trasparente e responsabile. I nostri sostenitori e sostenitrici devono sapere in qualsiasi momento su quali basi poggia il lavoro dell'UNICEF e l'impiego efficace delle donazioni. Nei suoi programmi in tutto il mondo, l'UNICEF punta su risultati efficaci e duraturi, norme di condotta chiare e controlli sistematici. Tutti i collaboratori dell'UNICEF devono rispettare un codice etico esaustivo, con regole di comportamento dettagliate sulla protezione dell'infanzia. Per qualsiasi condotta scorretta si applica il principio della tolleranza zero. Quando si tratta di migliorare il mondo per i bambini, non ci arrendiamo mai. Grazie per averci permesso di contare sulla vostra fiducia.



71 387 619 franchi
entrate totali nel 2023



173 457 donatrici e donatori
sostengono UNICEF Svizzera e Liechtenstein con le loro donazioni



10 961 membri
sostengono UNICEF Svizzera e Liechtenstein e sono una parte importante della nostra organizzazione

Per ogni franco sono confluiti
circa 82,4 centesimi
direttamente nelle attività dei programmi

Utilizzo del fondo donazioni 2023



Aree di intervento dell'UNICEF nel 2023

Nel 2023 sono stati sostenuti programmi in **35 Paesi** e sono state promosse iniziative in Svizzera e nel Liechtenstein:



Care amiche e cari amici dell'UNICEF,

A me viene difficile fare una retrospettiva del 2023, non so a voi. Il 2023 è stato un anno afflitto dall'incessante guerra in Ucraina. L'anno era da poco iniziato, quando, il 6 febbraio, in Turchia e Siria un terremoto epocale e le sue conseguenze hanno causato la morte di oltre 56 000 persone. All'improvviso, 17,9 milioni di persone si sono trovate in una situazione di emergenza nel bel mezzo dell'inverno.

Più di 500 milioni di bambini crescono in [zone interessate da conflitti](#): si tratta del numero più alto degli ultimi trent'anni. Come sempre, i conflitti e le catastrofi umanitarie colpiscono soprattutto i bambini e le loro famiglie. L'anno scorso, UNICEF Svizzera e Liechtenstein si è adoperato affinché le bambine e i bambini nelle zone interessate da conflitti ricevano sostegno e protezione. Ciò ha permesso, ad esempio, l'accesso a servizi sanitari primari, l'allestimento di spazi di apprendimento temporanei e l'istituzione di servizi per la protezione dell'infanzia.

Le conseguenze devastanti dei cambiamenti climatici non colpiscono ovunque i bambini con lo stesso rigore. Già oggi, un miliardo di loro – cioè quasi la metà di tutti i bambini del mondo – vive in Paesi poveri ed emarginati particolarmente a rischio. Nel 2023 UNICEF Svizzera e Liechtenstein si è impegnato per garantire misure volte a proteggere i bambini dalle ripercussioni dei mutamenti climatici.

Gli effetti prolungati della [pandemia di Covid-19](#) hanno acuito le disuguaglianze tra i bambini. Le bambine e i bambini di famiglie povere sono stati più spesso colpiti dalla povertà e di conseguenza dalla fame e dalla carenza di istruzione. Anche l'accesso all'assistenza sanitaria è stato ostacolato. Nel 2023 UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha lottato perché tutti i bambini abbiano accesso a misure di protezione e a servizi.

Il futuro di ogni bambino è nelle nostre mani. I programmi efficaci e sostenibili dell'UNICEF non sarebbero possibili senza il sostegno prezioso di partner, donatrici e donatori come voi.

Anche UNICEF Svizzera e Liechtenstein non si ferma: [Christian Levrat](#) è stato eletto all'unanimità come nuovo Presidente dell'Associazione. Oltre a disporre di una rete di contatti nazionali e internazionali, Christian Levrat vanta anche una vasta esperienza nella cooperazione allo sviluppo. Nel maggio dell'anno scorso, Hans Künzle, dopo aver raggiunto il limite massimo del mandato, ha ceduto l'incarico al suo successore.

Insieme, facciamo tutto il possibile per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Per questo, noi di UNICEF Svizzera e Liechtenstein siamo convinti che la nostra organizzazione possa avere successo a medio e a lungo termine soltanto se ci assumiamo la nostra responsabilità nei confronti di tutti i gruppi di interesse, facendo sì che i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) diventino parte integrante della nostra attività commerciale. A tal fine abbiamo elaborato una [strategia di sostenibilità](#) orientata ai requisiti di legge, al quadro normativo e alle aspettative di tutti gli attori.

Le sfide che i bambini di tutto il mondo devono affrontare restano grandi. Sapervi al nostro fianco mi dà coraggio. Insieme a voi non ci arrendiamo mai: finché ogni bambino non potrà crescere in salute e al sicuro, e finché non avremo reso il mondo un posto migliore. [Grazie di cuore del vostro sostegno.](#)



Bettina Junker
Direttrice Generale
UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Mai arrendersi. In 35 Paesi.

UNICEF Svizzera e Liechtenstein promuove programmi incentrati su sopravvivenza e sviluppo, istruzione, protezione dell'infanzia e aiuti d'emergenza in 35 Paesi. Inoltre, vengono sostenuti programmi di aiuto e ricerca a livello globale e regionale.



A livello internazionale.

Selezione di programmi e aiuti d'emergenza in Paesi e territori sostenuti da UNICEF Svizzera e Liechtenstein nel 2023.

A Sede principale dell'UNICEF
a New York (USA)

B UNICEF Centro di Ricerca Innocenti
a Firenze (Italia)

C Centro logistico dell'UNICEF
a Copenaghen (Danimarca)

- 01 Siria e Turchia** – Aiuti d'emergenza *pagina 7,8*
- 02 Libia** – Aiuti d'emergenza *pagina 8*
- 03 Gaza** – Aiuti d'emergenza *pagina 9*
- 04 Yemen** – Aiuti d'emergenza *pagina 9*
- 05 Ucraina** – Aiuti d'emergenza *pagina 10*
- 06 Sudan**
– Aiuti d'emergenza *pagina 9*
– Salute e istruzione *pagina 13*
- 07 Ruanda** – Protezione dell'infanzia *pagina 12*
- 08 Bolivia** – Protezione dell'infanzia *pagina 13*
- 09 Africa orientale** – Fame *pagina 14*
- 10 Burundi** – Fame *pagina 15*

- 11 Bangladesh** – «Settimane delle stelle» *pagina 18*
- 12 Asia orientale** – Alimentazione *pagina 19*
- 13 Costa d'Avorio** – Istruzione *pagina 20*
- 14 Nepal** – Istruzione *pagina 21*
- 15 Ghana** – Istruzione *pagina 21*
- 16 A livello globale**
– Costruire ponti *pagina 6*
– Fondo di emergenza *pagina 10*
– Fondi non vincolati *pagina 19*
– Yoma *pagina 20*
– Youth Green Finance Initiative *pagina 20*
– Salute psichica *pagina 22*
– UNICEF Next Generation *pagina 27*
– Giga *pagina 27*

→ [Scoprite di più su unicef.ch](https://www.unicef.ch)

A livello nazionale.

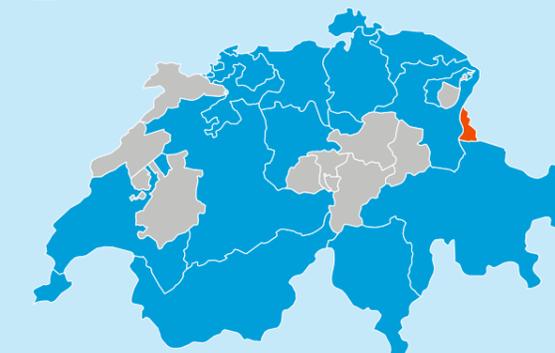
17 Svizzera e Liechtenstein

- Cinque anni di UNICEF Svizzera e Liechtenstein *pagina 6*
- La Corea del Sud apprende dai «Comuni amici dei bambini» della Svizzera *pagina 6*
- Swissfundraising Award *pagina 6*
- Mental Health *pagina 22*
- Audizione del bambino in Svizzera *pagina 23*
- Lavoro minorile e imprese *pagina 25*
- Procedura di rapporto degli Stati Liechtenstein *pagina 26*
- Iniziativa «Comuni amici dei bambini» *pagina 26*
- Iniziativa «Spazi a misura di bambino» *pagina 26*
- Swiss Economic Forum *pagina 27*
- Triathlon di Locarno *pagina 27*
- Digital Trust Label *pagina 27*

Anche in Svizzera e nel Liechtenstein l'UNICEF attua iniziative per promuovere i diritti dell'infanzia e li sostiene legalmente.

■ Cantoni con «Comuni amici dei bambini»

■ «Comuni amici dei bambini» nel Liechtenstein



Legenda:

■ Programmi e aiuti d'emergenza sostenuti da UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Highlight del 2023.



Cinque anni di UNICEF Svizzera e Liechtenstein.

21 settembre. Fondato in Svizzera nel 1956, il Comitato per l'UNICEF dal 2018 opera anche nel **Liechtenstein**. Negli ultimi cinque anni è stato fatto molto. Tra l'altro, l'UNICEF ha potuto sostenere con successo il governo del Liechtenstein nello sviluppo del rapporto degli Stati per l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Inoltre, in collaborazione con l'UNICEF, nel Liechtenstein sono stati certificati cinque Comuni amici dei bambini. Nel 2024 ne seguirà un altro.



Costruire ponti.

Dal 2 al 5 ottobre si è svolta a Ginevra la quinta edizione del «Building Bridges Summit». Questa piattaforma mette in contatto attori del settore pubblico ed economia privata, al fine di elaborare soluzioni sostenibili per le sfide globali. Anche quest'anno l'UNICEF ha avuto una presenza di spicco alla conferenza. In diversi segmenti sono state presentate le iniziative dell'UNICEF Giga, Today & Tomorrow e Yoma, tutte incentrate sull'innovazione per i bambini.



Swissfundraising Award.

15 giugno. Il 15 giugno 2023 UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha ricevuto lo «**Swissfundraising Award**» per la campagna di maggior successo del 2022. Una giuria di esperti ha premiato l'iniziativa dal titolo «Ucraina 2022 – campagna di aiuti di emergenza integrativa: Mai arrendersi. Per ogni bambino». È stata una campagna straordinaria, sia per quanto riguarda le donazioni che per la portata. Oltre alle entrate molto elevate, sono state donate anche inserzioni pubblicitarie che hanno consentito all'UNICEF di ottenere ulteriore visibilità.



La Corea del Sud apprende dai «Comuni amici dei bambini» della Svizzera.

In settembre UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha ricevuto una **visita dalla Corea del Sud**. Per una settimana, la delegazione composta da 25 persone di quattro città sudcoreane ha fatto visita a dei «Comuni amici dei bambini» della Svizzera. La visita era incentrata su uno scambio di esperienze con le città di Baden, Kriens, Lucerna e Ginevra sui temi della partecipazione e degli spazi a misura di bambino.

Aiuti d'emergenza. Terremoto epocale.

Siria e Turchia. Quando il terremoto epocale verificatosi il 6 febbraio 2023 nella regione di confine tra la Turchia e la Siria nord-occidentale ha provocato danni ingenti e di conseguenza almeno 56 000 vittime, anche la vita di circa sette milioni di bambini ne è rimasta sconvolta. Da allora, hanno urgente bisogno di aiuti umanitari. I bambini hanno tuttora urgente bisogno di protezione, assistenza medica, accesso all'istruzione e servizi di base. L'UNICEF è ancora sul posto insieme a partner e fornisce aiuti salvavita per i bambini colpiti e le famiglie.

Aiuti d'emergenza.

Terremoto disastroso.

Siria e Turchia. Da febbraio 2023 UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene gli aiuti d'emergenza dopo la [catastrofe del terremoto](#) che il 6 febbraio 2023 ha scosso la parte nord-occidentale della Repubblica araba di Siria e quella sud-orientale della Turchia. I terremoti hanno messo l'intera regione in una situazione di immediato pericolo nel bel mezzo dell'inverno. Nella Siria nord-occidentale la situazione era ancora più precaria, a causa del conflitto in corso da dodici anni. Più di sette milioni di bambini hanno bisogno di aiuti d'emergenza. In Turchia sono colpite dal terremoto dieci province. I servizi per rispondere ai bisogni basilari sono interrotti, migliaia di famiglie hanno perduto la propria casa per le conseguenze del sisma. Gli abitanti di interi villaggi hanno trovato riparo in alloggi temporanei. Nella Siria nord-occidentale, subito dopo il terremoto epocale l'UNICEF ha incrementato gli aiuti d'emergenza per raggiungere cinque milioni di bambini nel bisogno. La priorità è la ricostruzione delle infrastrutture danneggiate e la tutela delle esigenze vitali. Soltanto nei primi tre mesi, l'UNICEF ha potuto inviare nella Siria nord-occidentale, attraverso i valichi di frontiera aperti di Bab al-Hawa e Bab al-Salam, 189 camion con beni salvavita di prima necessità. Inoltre, l'UNICEF ha permesso il ripristino di impianti igienico-sanitari per evitare la diffusione delle malattie. Sono state così raggiunte 805 000 persone. In Turchia, l'UNICEF sostiene con il suo operato le misure umanitarie del governo turco. Tra l'altro, entro la fine dell'anno l'UNICEF ha reso possibile l'accesso all'acqua potabile per 3 081 291 persone e ha potuto raggiungere con servizi educativi 947 334 bambini.



© UNICEF/UNI48902/Alpor

Subito dopo il terremoto, il 7 febbraio l'UNICEF ha potuto allestire a nord della Siria alloggi temporanei per la popolazione colpita.

Aiuti di emergenza: terremoto in Siria e in Turchia
Entrate: 4 734 656 franchi nel 2023
Obiettivo: aiuti umanitari per la popolazione colpita dal terremoto in Turchia e nella Siria nord-occidentale

Catastrofe alluvionale.

Libia. Da settembre 2023, UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene gli aiuti d'emergenza dopo l'[alluvione in Libia](#). Il 10 settembre 2023, la tempesta «Daniel» si è abbattuta sulla Libia causando forte maltempo. Ad essere colpite sono state in particolare diverse zone del nord-est della Libia. La tempesta ha causato ingenti danni alle infrastrutture, comprese quelle della rete stradale, con l'interruzione delle telecomunicazioni e lo sfollamento di almeno 44 862 persone. Anche dopo settimane dalle inondazioni, la situazione umanitaria è rimasta disastrosa, tanto che, da allora, più di 100 000 bambini hanno bisogno di aiuti umanitari. L'UNICEF guida insieme al Ministero per la sanità i provvedimenti nell'ambito dell'alimentazione e della salute, concentrandosi sulla piena collaborazione delle organizzazioni partner. Entro la fine del 2023, l'UNICEF ha inviato tra l'altro team sanitari mobili che hanno raggiunto con cure mediche d'emergenza 4678 persone. Inoltre, l'UNICEF ha messo a disposizione 5,5 milioni di litri di acqua potabile per 18 843 persone. Sedici team mobili hanno offerto servizi di sostegno psicosociale. Nelle zone colpite di Al-Bayda e Shahat, undici scuole sono state ricostruite e dotate di mobili e materiali scolastici.



© UNICEF/UNI43784/3A/Abouli IDM

L'UNICEF permette la consegna di kit igienici per le persone colpite a Derna (Libia orientale).

Aiuti di emergenza: catastrofe alluvionale in Libia
Entrate: 545 604 franchi nel 2023
Obiettivo: aiuti di emergenza per la popolazione colpita dalla catastrofe naturale in Libia



© UNICEF/UNI48902/Alpor

Amal (7 anni) osserva la portata della distruzione nel suo vicinato, a Gaza (Palestina).

Aiuti di emergenza: conflitto a Gaza
Entrate: 1 018 540 franchi nel 2023
Obiettivo: aiuti umanitari per le famiglie e i bambini nel conflitto di Gaza

Aiuti di emergenza: crisi alimentare nello Yemen
Entrate: 1 026 732 franchi nel 2023
Obiettivi: assistenza medica ai bambini gravemente malnutriti, assistenza sanitaria preventiva per i bambini piccoli e le madri

Conflitti.

Gaza, Palestina. Da ottobre 2023, UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene la popolazione colpita dal [conflitto a Gaza](#). Il 7 ottobre 2023 il conflitto tra Israele e lo Stato di Palestina ha subito un'escalation: 3,1 milioni di persone, di cui 1,1 milioni di bambini, da allora si trovano in una situazione drammatica. Il personale dell'UNICEF aiuta senza sosta. Fino alla fine dell'anno, 249 camion provenienti dall'Egitto hanno consegnato beni umanitari nella zona di conflitto. 1 326 000 persone hanno ricevuto accesso all'acqua potabile. 11 200 bambini piccoli gravemente malnutriti hanno ricevuto assistenza medica. Sono state create zone a misura di bambino per 40 898 bambine e bambini. 16 657 bambini e 5073 assistenti hanno ricevuto sostegno psicosociale. Circa 450 000 persone hanno ricevuto trasferimenti di denaro contante.

Yemen. UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene da aprile 2023 fino a marzo 2026 gli [aiuti d'emergenza nello Yemen](#). Dopo otto anni di conflitto, per la popolazione l'emergenza si aggrava. Uno dei problemi principali è la malnutrizione grave tra i bambini, causata da alimentazione insufficiente, malattie, insicurezza alimentare, accesso limitato a farmaci e strutture sanitarie. Circa 2,2 milioni di bambini sotto i cinque anni sono gravemente malnutriti. Nel 2023 l'UNICEF ha fornito aiuti salvavita, potenziando la dotazione di personale sanitario nei comuni. Sono state sostenute le cliniche mobili. 288 677 bambini piccoli gravemente malnutriti hanno ricevuto cure. 2 142 626 bambini hanno ricevuto preparati di vitamina A, mentre a 1 267 766 bambini sono stati somministrati micronutrienti in polvere.

Bambini in fuga.

Sudan. Da aprile 2023, UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene gli [aiuti d'emergenza in Sudan](#) e nei Paesi confinanti. Il Paese deve fare i conti con una crisi umanitaria estremamente complessa. A causa di questa crisi, 15,6 milioni di persone, tra cui più di 8,5 milioni di bambini, hanno bisogno di aiuti umanitari. Poco è cambiato dopo il golpe militare dell'ottobre 2021. I disordini civili proseguono, la situazione economica e i servizi sociali fondamentali continuano a peggiorare. Nello scorso aprile 2023 la crisi ha raggiunto un nuovo culmine con lo scoppio dei violenti combattimenti tra le forze armate sudanesi e le forze paramilitari rivali, le Rapid Support Forces (RSF). Da allora, sono a rischio la vita e la sicurezza di 45 milioni di persone. In conseguenza di ciò, nel Sudan è in corso una delle più grandi crisi mondiali di sfollamento dei bambini: oltre 3 milioni di loro sono in fuga. Mentre si spostano, i bambini sono esposti a rischi come le conseguenze dei cambiamenti climatici sotto forma di siccità e maltempo, epidemie, fame e carenza d'acqua. Insieme ai suoi partner sul posto, l'UNICEF si impegna instancabilmente per la sicurezza e il benessere dei bambini colpiti e delle famiglie. Tra l'altro, l'anno scorso sono stati raggiunti 5,8 milioni di persone con acqua potabile, sono stati visitati 5,2 milioni di bambini per appurare un'eventuale malnutrizione, sono stati consegnati aiuti umanitari ed è stato offerto sostegno psicosociale a 752 900 bambini in zone a misura di bambino.



© UNICEF/UNI42645/D/engh

Madri e i loro bambini trovano rifugio nel campo profughi di Adré (Ciad), vicino al confine con il Sudan.

Aiuti di emergenza: bambini in fuga in Sudan
Entrate: 51 757 franchi nel 2023
Obiettivo: aiuti umanitari per i bambini e le famiglie in Sudan e nei Paesi confinanti

Aiuti invernali.

Ucraina. Durante i mesi invernali del 2023, UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha sostenuto con [trasferimenti umanitari di denaro](#) contante le famiglie con bambini nel bisogno. In Ucraina gli inverni sono rigidi, con nevicate copiose e temperature che scendono di molto sotto lo zero. A causa degli attacchi alle infrastrutture energetiche rilevanti, nell'inverno del 2023 quasi sette milioni di bambini si sono ritrovati definitivamente senza riscaldamento e acqua, mentre una famiglia media ha dovuto cavarsela senza energia elettrica per ben cinque settimane. Alla luce dei danni subiti dalle infrastrutture, degli sfollamenti senza tregua e dell'inflazione elevata, numerose famiglie sono state costrette a ridurre il consumo di generi alimentari e le spese destinate alla salute e, al contempo, a dare fondo ai propri risparmi e vendere i propri beni, con ripercussioni significative sul benessere e la protezione dei bambini coinvolti. Per contrastare l'aggravamento dell'emergenza, l'UNICEF, oltre a trasferimenti umanitari di denaro contante pari a 261 franchi per ogni bambino, mette a disposizione aiuti invernali pari a 161.55 franchi. Tra gennaio e marzo, come pure tra novembre e dicembre, grazie a questo sostegno è stato possibile raggiungere 31 911 bambini.



Bohdan (2 anni) ha dovuto fuggire con le sorelle Anya (10 anni) e Sofia (16 anni) e con la madre Olya (37 anni). La sua casa a Irpin è stata distrutta durante la guerra in Ucraina.

Aiuti di emergenza: trasferimenti umanitari di denaro contante in Ucraina
Entrate: 2 103 588 franchi nel 2023
Obiettivo: raggiungere 39 985 bambini con trasferimenti umanitari di denaro contante

Un aiuto rapido nell'emergenza. Grazie al fondo di emergenza.

Nell'emergenza, ogni minuto conta.

Nelle catastrofi e nelle crisi non si deve perdere tempo. Grazie al [fondo di emergenza](#), l'UNICEF può mettere a disposizione, ancor prima degli aiuti di emergenza, beni di prima necessità e aiuti salvavita che possono essere impiegati immediatamente in caso di emergenza. Tre esempi di come il fondo di emergenza ha consentito di aiutare nel 2023 i bambini nel bisogno.

Bambini in fuga in Armenia.

Il 19 settembre 2023, nel Nagorno Karabakh si sono verificate azioni militari che hanno causato l'esodo in massa di oltre 100 000 persone, tra cui 30 000 bambini. Da allora, queste persone in Armenia hanno bisogno di aiuti umanitari. In coordinamento con il governo armeno, l'UNICEF ha prestato aiuti salvavita, fornendo ad esempio nel Nagorno Karabakh beni di prima necessità riguardanti la salute, l'alimentazione e i servizi [WASH](#), oltre a indumenti invernali per 3000 bambini.

Centri di protezione minorile in Turchia.

Negli ultimi dieci anni, più di quattro milioni di bambini sono fuggiti in Turchia, la maggior parte di loro dalla Siria. Il terremoto del 6 febbraio 2023 ha spinto il sistema sociale per i bambini sull'orlo del collasso. Di conseguenza, bambine e bambini erano particolarmente esposti al pericolo di violenza, abuso e sfruttamento. Insieme a partner, l'UNICEF ha aiutato in centri di protezione minorile 140 746 bambini nel bisogno, per esempio con ricongiungimenti familiari o campagne di sensibilizzazione contro la [violenza di genere](#).

Ricostruzione dopo il terremoto nel Nepal.

Dal [terremoto](#) del 4 novembre 2023 nella provincia di Karnali, a ovest del Nepal, più di 200 000 persone, tra cui 68 000 bambini, hanno urgente bisogno di aiuti umanitari. L'UNICEF, oltre a distribuire alle persone colpite set igienici, compresse per purificare l'acqua, teloni e coperte per proteggere dal freddo, ha allestito scuole temporanee e montato tende per le strutture sanitarie.

Così aiuta l'UNICEF grazie al fondo di emergenza



Salute

vaccinazioni importanti,
alimenti terapeutici
e farmaci



Protezione dell'infanzia

registrazione dei bambini,
allestimento di zone a
misura di bambino e
assistenza psicosociale



Acqua e igiene

messa a disposizione di
acqua potabile, costruzione
di bagni e distribuzione di
articoli igienici



Istruzione

allestimento di scuole
e asili temporanei
e ricostruzione
delle scuole



unicef 
per ogni bambino

Nel bisogno più estremo serve aiuto immediato.

Una catastrofe distrugge il futuro nel giro di secondi. Grazie al fondo di emergenza, la vostra donazione è qui già prima.
→ unicef.ch/fondo-emergenze



Inclusione dei bambini con disabilità.



Scolari e scolare della prima classe in posa per una foto durante un'ora di lezione nella scuola primaria integrativa di Gitwe, una scuola sostenuta dal programma nel distretto di Bugesera, in Ruanda.

Ruanda. UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene da febbraio 2023 a gennaio 2025 un programma di inclusione. L'obiettivo è migliorare l'accesso dei [bambini con disabilità](#) ai servizi sociali integrati.

Per poter partecipare alla vita comunitaria, i bambini disabili hanno diritto a cure e sostegno particolari. I servizi sociali integrati per questi bambini sono fondamentali per affrontare le loro necessità fisiche, emotive e pedagogiche – il più possibile insieme e a livello comunale. Attualmente in Ruanda i servizi sociali dei diversi settori non sono sufficientemente coordinati. Inoltre, non sono sempre disponibili in ogni ambito amministrativo. Di conseguenza, le famiglie dei bambini con disabilità devono accollarsi costi elevati per ricevere tutte le prestazioni di cui hanno bisogno. Una notevole difficoltà è inoltre costituita dall'atteggiamento discriminatorio ampiamente diffuso nei confronti dei bambini con disabilità. Ciò può far sì che questi bambini siano isolati e maltrattati; spesso sono privati di determinati servizi e relegati in istituti. In conseguenza di ciò, sono spesso vittime di violenza. Oltre che da un atteggiamento negativo nei confronti delle disabilità e dalla mancanza di conoscenze, questo comportamento dipende anche e soprattutto dalla mancanza di servizi sociali.

Per mezzo di questo programma, l'UNICEF si prefigge di raggiungere 2500 bambine e bambini con disabilità e le persone che li assistono. Il progetto pilota parte nei due distretti di Huye e Bugesera – con servizi sociali integrati basati sul comune e la famiglia – nei settori salute, alimentazione, acqua, igiene, sviluppo della prima infanzia, istruzione integrativa e protezione sociale e dell'infanzia. Lo scopo è sensibilizzare complessivamente 50 000 membri della comunità con lavoro di dialogo a favore dei diritti dei bambini con disabilità. L'opinione pubblica è raggiunta attraverso campagne di comunicazione in tutto il Paese. In collaborazione con partner statali e non statali, l'UNICEF sta lavorando a una piattaforma volta a costruire insieme capacità, prestare servizi, nonché monitorare la situazione e fornire argomentazioni. L'obiettivo generale è far nascere un modello di successo e basato sull'evidenza, che il governo dovrà adottare autonomamente ed estendere su scala nazionale.

Durante la prima metà dell'anno le attività del programma erano incentrate soprattutto sull'avvio della collaborazione con il governo e le organizzazioni partner della società civile.

Le prime attività della fase iniziale del programma hanno già dato dei risultati:



Formazione di 132 fornitori di assistenza sanitaria nell'ambito della prevenzione e del riconoscimento precoce. Scolarizzazione di 98 bambini con disabilità in scuole integrative. Specializzazione di 488 insegnanti in pedagogia inclusiva. Sensibilizzazione di 4300 membri della comunità e di 4 milioni di persone sui diritti dei bambini con disabilità.



400 bambini con disabilità sono stati dotati di impianti igienico-sanitari e articoli per le necessità quotidiane a misura di disabile.



Per proteggere i bambini con disabilità si rafforzano le capacità presso i volontari e i gruppi di genitori attraverso comitati di riabilitazione su base comunale.

Nel prosieguo del programma, gli sforzi saranno indirizzati a riunire tutte le persone coinvolte e a garantire una collaborazione efficace tra i partner.

Argomento: inclusione dei bambini con disabilità in Ruanda

Entrate: 652 796 franchi nel 2023

Durata: febbraio 2023 – gennaio 2025

Obiettivi: accesso ai servizi integrati per i bambini con disabilità, sensibilizzazione dei membri della comunità

Successi ottenuti: dopo l'avvio, fino alla metà del 2023 è stato possibile attuare le prime attività

Mai arrendersi. Proteggiamo i bambini.



© UNICEF/UN0281585/Omer

Contro la circoncisione genitale femminile.

Sudan. UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene da luglio 2022 a giugno 2024 un programma per [combattere le mutilazioni genitali femminili](#) in Sudan. Ben l'87 per cento delle bambine e delle donne sudanesi soffrono già a causa degli effetti gravi e permanenti sulla loro salute. Questo numero elevato di donne colpite contribuisce all'idea che la circoncisione [genitale femminile sia un «fatto normale»](#) e fa sì che continui a esistere, benché una legge illuminata lo proibisca. Per superare tale pratica è necessario cambiare il dialogo e il consenso sociale. A questo scopo, l'UNICEF e i suoi partner hanno lanciato l'[iniziativa «Saleema»](#). La parola «Saleema» racchiude l'idea della condizione naturale e integra del sesso femminile. Il programma «Saleema» dell'UNICEF intende svolgere attività di sensibilizzazione in 160 comuni rurali particolarmente isolati. Fino a ottobre 2023 è già stato possibile raggiungere con dialoghi comunitari un centinaio di comuni e circa 200 000 persone. Particolare attenzione è posta sulla formazione degli adolescenti; 190 adolescenti sono già stati messi in condizione di impegnarsi come portavoce. Un altro pilastro del programma è il potenziamento delle capacità di «Saleema» in otto strutture sanitarie: finora è già stato possibile raggiungerne sei e istruire 190 dipendenti, per convincere i genitori a preservare l'integrità delle loro figlie. Inoltre, venti persone impiegate presso le autorità giudiziarie hanno ricevuto rinforzi affinché applichino il divieto della circoncisione genitale femminile.

Argomento: porre fine alla circoncisione genitale femminile

Entrate: 1 028 099 franchi nel 2023

Durata: luglio 2022 – giugno 2024

Obiettivi: rafforzamento di 160 comuni, 8 centri sanitari, 100 collaboratori presso le autorità giudiziarie

Successi ottenuti: rafforzamento di 100 comuni, 6 centri sanitari e 20 collaboratori presso le autorità giudiziarie



© UNICEF/UN0778906/Paz - Solidin

Proteggere i bambini in Bolivia.

La Bolivia è interessata da uno dei maggiori tassi di [violenza contro le donne](#) di tutto il mondo. Il 58,5 per cento delle donne boliviane dichiara di aver subito nel corso della vita violenze fisiche o sessuali da parte del partner. Anche la violenza nei confronti dei bambini in ambito familiare è molto diffusa. Il diritto dei bambini alla protezione è violato ogni giorno. La Bolivia investe soltanto lo 0,2 per cento del bilancio sanitario per la salute psicologica.

UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene da aprile 2022 a marzo 2025 la seconda fase di un programma volto a rafforzare la prevenzione della violenza e la resilienza emotiva dei bambini e delle loro famiglie. Un'innovazione è rappresentata dall'hotline «Familia Segura», un ufficio di consulenza gratuita che offre informazioni, aiuti e raccomandazioni per prevenire e affrontare la violenza domestica. È gestito da più di duecento psicologhe e psicologi volontari specializzati in questo lavoro di consulenza, che hanno già potuto offrire aiuto a oltre 105 000 utenti. La linea di assistenza telefonica è diventata così uno dei più importanti punti di riferimento per i bambini colpiti per le famiglie. La campagna digitale «Desahógate» (sfogarsi), avviata nel maggio del 2023, ha messo in evidenza la sensazione che si prova quando si è tormentati da preoccupazioni e non si hanno possibilità di sfogo. La campagna ha sensibilizzato più di 934 000 persone, facendo sì che 857 si rivolgessero al centro di consulenza.

«Familia Segura» ha in programma di sviluppare in futuro con il Ministero dell'istruzione una strategia di comunicazione completa e di creare un movimento per la salute psichica gestito da giovani.



Tassi di femminicidio

Nel 2023 la procura generale boliviana ha segnalato 24 infanticidi e 79 femminicidi fino a metà dicembre. La Bolivia ha quindi uno dei maggiori tassi di femminicidio dell'America Latina.

Mai arrendersi. Garantiamo la sopravvivenza.



Nella regione di Gitaramuka, in Burundi, madri e bambini vengono informati su un'alimentazione sana.

Innanzitutto la buona notizia: sempre più bambini malnutriti possono essere curati. Nonostante ciò, l'anno scorso soltanto un bambino gravemente malnutrito su tre ha ricevuto in tempo le terapie e le cure necessarie per sopravvivere e crescere. Inoltre, i conflitti e le crisi legate a cause climatiche hanno fatto aumentare in tutto il mondo la fame e la malnutrizione.

Africa orientale. Porre fine alla fame nel mondo e creare sicurezza alimentare: è questo l'obiettivo dell'Agenda 2030. Mentre in Asia e America Latina negli ultimi anni si sono potuti registrare importanti passi avanti, nell'Asia occidentale, nei Caraibi e in Africa la fame è aumentata ulteriormente. Nel 2023 la situazione è stata particolarmente precaria, ad esempio in zone interessate da conflitti come lo Yemen e l'Afghanistan, nonché in [Africa orientale](#).

Che cos'è la malnutrizione?

Crescita della povertà, conflitti, aumento dei prezzi dei generi alimentari come conseguenza della guerra in Ucraina, eventi meteorologici estremi come le siccità o le [alluvioni](#), con il conseguente venir meno dei raccolti: a causa di tutto questo, nel 2023 i bambini dell'Africa orientale hanno avuto un accesso insufficiente ad alimenti ricchi di sostanze nutritive come vitamine, proteine e microelementi necessari per la sopravvivenza. Se per un lungo periodo di

tempo mancano le sostanze nutritive fondamentali, sopravviene una [malnutrizione](#) cronica: i bambini colpiti non possono svilupparsi correttamente e la loro crescita psichica e fisica è compromessa. Soprattutto i bambini sotto i due anni rischiano di subire danni irreversibili. Nel 2022, nell'Africa orientale il 30,6 per cento di tutti i bambini sotto i cinque anni – vale a dire 21,8 milioni di bambine e bambini – soffriva della cosiddetta malnutrizione cronica. Se poi un bambino non ha più accesso agli alimenti di cui ha bisogno, per esempio a causa di conflitti o siccità, e l'apporto di calorie diminuisce drasticamente, si ha una perdita di peso rapida e acuta e una malnutrizione acuta grave. Il fisico si indebolisce sempre più e mantiene soltanto le sue funzioni elementari. Non è più in grado di combattere virus e batteri; le comuni malattie infantili diventano una trappola mortale. La malnutrizione acuta grave è una delle più gravi minacce al mondo per la sopravvivenza dei bambini.

Così aiuta l'UNICEF.

La buona notizia è che, se la malnutrizione acuta viene riconosciuta e curata in tempo, i bambini hanno ottime probabilità di sopravvivere e di recuperare la salute. L'UNICEF opera in 21 Paesi dell'Africa orientale e in altri 141 Paesi del mondo con organizzazioni partner, curando i bambini malnutriti e denutriti anche nelle regioni più isolate e pericolose del mondo. Il nastro MUAC (mid-upper arm circumference), con il quale si misura la circonferenza della parte superiore del braccio, permette ai collaboratori di effettuare una diagnosi rapida e affidabile. Quando un bambino



A

A

Gli «spazi a misura di bambino» offrono un ambiente di apprendimento e di sviluppo importante per i bambini e gli adolescenti in fuga.

B



B

«Kangaroo Care»: una madre scalda il suo bambino appena nato nell'ospedale di Gitega, la capitale del Burundi.

C



Nell'ospedale di Gitega una madre viene istruita su come alimentare in modo sano il suo bambino malnutrito.

Foto: © UNICEF/FL/Freeze

soffre di malnutrizione acuta grave, si inizia subito una terapia in tre fasi:

1. soluzione di zucchero e sale contro la disidratazione, parallelamente antibiotici e altri farmaci contro le infezioni potenzialmente letali;
2. somministrazione di un'alimentazione speciale ipercalorica con il cucchiaino o tramite un sondino, in piccole porzioni e costantemente;
3. appena i bambini sono di nuovo in grado di assumere cibi solidi, ricevono un'alimentazione terapeutica speciale sotto forma di pasta di arachidi ricca di proteine e calorie.

Ecco cosa ha ottenuto l'UNICEF.

L'anno scorso l'UNICEF ha raggiunto milioni di bambini in tutto il mondo con misure contro la malnutrizione. Ad esempio, grazie ai fondi derivati da donazioni vincolate a una tematica, 341,1 milioni di bambini di 53 Paesi hanno ricevuto due dosi dell'importante vitamina A. 93,5 milioni di genitori e assistenti hanno beneficiato delle consulenze IYCF (Infant and Young Child Feeding). Inoltre, l'UNICEF ha promosso la specializzazione di 1,1 milioni di operatori sanitari, affinché siano in grado di offrire servizi sanitari importanti per le madri, i neonati e i bambini.

Un aiuto efficace contro la malnutrizione.

Burundi. Stato dell'Africa orientale senza sbocco sul mare, il Burundi è tra i Paesi più poveri del mondo. Il Paese è spesso colpito da crisi umanitarie tra cui catastrofi naturali, sfollamento, epidemie e problemi di protezione. I due terzi delle persone non possono permettersi alimenti nutrienti; ciò significa che soltanto il 13,3 per cento dei bambini sotto i due anni riceve gli alimenti necessari per uno sviluppo sano. Più di 55 000 bambini sotto i cinque anni rischiano la malnutrizione acuta. Il Burundi ha il tasso più elevato al mondo di bambini colpiti da malnutrizione cronica: ne è colpito il 56 per cento, cioè più della metà di tutti i bambini e le bambine. A causa di questa grave emergenza, dal 2024 l'UNICEF sostiene un programma per la creazione di ospedali amici dei bambini e gruppi di sostegno della prima infanzia a misura di bambino su scala comunale. L'allattamento al seno e un'alimentazione sana vengono così incoraggiati fin dalla nascita, in modo da garantire ai bambini la base migliore per una crescita sana. L'offerta dei gruppi di sostegno della prima infanzia è volta a garantire che i genitori vengano informati in merito all'alimentazione sana e che i bambini a rischio di malnutrizione o malnutriti ricevano in tempo gli aiuti necessari.

Burundi. Stefanie Heinzmann, ambasciatrice di UNICEF Svizzera e Liechtenstein, nel corso del suo primo viaggio di visita al programma in Burundi ha potuto farsi un'idea del lavoro dell'UNICEF. Durante i due giorni e mezzo del viaggio, ha fatto visita a una scuola che, grazie alle donazioni, dispone di un approvvigionamento di acqua potabile per gli scolari e i membri della comunità. L'agenda prevedeva la visita a un ospedale con un reparto per neonati prematuri, un programma di sensibilizzazione sull'alimentazione sana e la visita a un campo profughi per sfollati interni. Le immagini e i filmati del viaggio hanno fatto parte della campagna di raccolta fondi che si è svolta nel quarto trimestre.

« Nel Burundi ho visto bambini piccoli patire la fame. Ma ho anche capito che l'UNICEF non si arrende mai. »

– Stefanie Heinzmann, ambasciatrice dell'UNICEF





20 anni di aiuto efficace dei bambini per i bambini.

Bangladesh. Da 20 anni, i bambini della Svizzera e del Liechtenstein aiutano i bambini bisognosi di tutto il mondo nell'ambito delle «Settimane delle stelle», in collaborazione con la rivista Schweizer Familie: 135 000 bambine e bambini hanno raccolto finora con iniziative creative, divertenti e fantasiose più di 8 milioni di franchi, migliorando così a lungo termine la vita di migliaia di bambini.

Nell'anno dell'anniversario, dal 20 novembre fino a Natale i bambini hanno raccolto fondi per i bambini del [Bangladesh](#): in questo Paese dell'Asia sud-orientale, cicloni devastanti e smottamenti costringono sempre più famiglie ad abbandonare la propria casa. Fuggono nelle città, dove vivono in quartieri poveri, in spazi estremamente ristretti. Mancano l'acqua potabile e i sistemi fognari e si diffondono malattie letali che mettono in pericolo la vita di neonati e bambini.

Nel 2023, circa 4000 bambini si sono impegnati – da soli, con gli amici, la famiglia o la classe – con fantastiche iniziative per le «Settimane delle stelle». Un fatto speciale è stato che, nell'anno dell'anniversario, varie iniziative sono state sostenute da personalità di spicco. Per esempio, l'influencer, ballerina e cantante Arina Luisa ha fatto visita all'iniziativa «Handmade-Club» a Pfäffikon ZH, aiutando i bambini a vendere al mercato settimanale cartoline di Natale, candele, scatole di fiammiferi, stelle di perle e decorazioni natalizie create da loro. E molto altro ancora. La presentatrice Sandra Studer ha sostenuto una terza classe della scuola primaria di Stäfa in un concerto nel centro commerciale della filiale Migros, cantando insieme a loro brani natalizi. A Ebikon, il musicista KUNZ ha sostenuto attivamente l'iniziativa di vendita delle «bambine delle stelle» con il suo talento di cantante, intrattenendo le persone sul posto.

Grazie al ricavato delle «Settimane delle stelle», 80 000 bambini e famiglie negli slum di Khulna hanno avuto accesso all'acqua potabile e a un sistema fognario funzionante. Oltre a ciò, con il denaro raccolto l'UNICEF fa in modo che anche i centri sanitari sul posto siano dotati di acqua corrente e impianti igienico-sanitari. Ciò permette di sottoporre i bambini alle cure mediche appropriate, accrescendo la loro possibilità di sopravvivere.



Iniziativa cartoline e panetteria con Noelia e Milena.

«Abbiamo creato cartoline di auguri, preparato brownie e bastoncini alle nocciole, e li abbiamo venduti nel vicinato. Dopo poche ore abbiamo raccolto 280 franchi per l'UNICEF. È stato divertente. Parteciperemo senz'altro anche l'anno prossimo.»

– Noelia, Egg ZH

Argomento: «Settimane delle stelle» – I bambini aiutano i bambini
Entrate: 466 00 franchi dal 1° agosto 2023 al 22 marzo 2024 con il sostegno di ALDI SUISSE SA
Durata: novembre 2023 – dicembre 2023
Obiettivi: sostenere il progetto «Climate-smart WASH Systems for Children in Bangladesh» e sensibilizzare sui diritti dell'infanzia i bambini in Svizzera e nel Liechtenstein

Aiutare. Anche là dove nessuno guarda.



L'UNICEF si è posto l'obiettivo di accrescere la disponibilità di generi alimentari sani nel commercio al dettaglio.

Cibo più sano per i bambini nell'Asia orientale.

Asia orientale. Nel corso degli ultimi due decenni è stato possibile ottenere grandi successi nella lotta contro la fame e la denutrizione in Asia orientale. Nello stesso periodo di tempo, nella regione il tasso di obesità è triplicato. Questo fenomeno si spiega con l'offerta ampiamente diffusa di generi alimentari poveri di sostanze nutritive e **altamente** raffinati.

In collaborazione con un'università australiana, l'UNICEF si è posto l'obiettivo di accrescere la disponibilità di generi alimentari sani nel commercio al dettaglio, con particolare attenzione a Cina, Indonesia e Filippine. In una prima fase, 4000 genitori e adolescenti sono stati interpellati sulle loro abitudini alimentari. In seguito, l'UNICEF ha elaborato insieme ai governi nuove linee guida per incoraggiare il commercio al dettaglio e i ristoratori a favorire i generi alimentari più sani. Oltre a ciò, negli ultimi due anni è stata rafforzata la collaborazione con i commercianti al dettaglio locali. Per mezzo di strumenti appositamente studiati, i commercianti al dettaglio sono stati sensibilizzati verso pratiche più salutari.

L'approccio regionale è innovativo e inedito e il progetto ha suscitato attenzione in tutto il mondo. In conseguenza di ciò, si è già provveduto a connettere commercianti al dettaglio a livello internazionale, perché si confrontino sulle soluzioni vincenti e si impegnino insieme per il diritto dei bambini a un'alimentazione sana ed equilibrata.



Diritto a un'alimentazione sana

Nel corso degli ultimi due decenni è stato possibile ottenere grandi successi nella lotta contro la fame in Asia orientale. Nello stesso periodo di tempo, il tasso di obesità è triplicato.



Il personale dell'UNICEF si impegna incessantemente in tutto il mondo per i bambini nel bisogno.

Fondi non vincolati. Un aiuto per ogni bambino.

Se [donate](#) all'UNICEF per un determinato programma o per aiuti di emergenza, il denaro viene impiegato proprio per questo: potete contarci. Ma che dire di tutti quei bambini che hanno bisogno di aiuti, ma ai quali manca quasi completamente l'attenzione dei media e della società? Sopravvivenza, protezione, istruzione e aiuti d'emergenza per ogni bambino: è per questo che noi dell'UNICEF ci impegniamo. Per questo raccogliamo [fondi non vincolati](#) che possiamo impiegare in modo flessibile là dove ce n'è bisogno. Per creare un mondo migliore in modo sostenibile e duraturo. Per ogni bambino.

Burundi. Nei campi per profughi interni alle porte di Bujumbura manca il combustibile per cucinare. Le bambine e le giovani donne trascorrono in media tre ore al giorno per raccogliere legna da ardere. Grazie ai fondi non vincolati, l'UNICEF ha potuto lanciare il progetto «Green Girls 2.0»: le giovani donne imparano come ricavare dalla biomassa carbone di legno verde, in modo da ridurre contemporaneamente anche i disboscamenti e la quantità di rifiuti.

Regione del Pacifico. Nell'intera regione del Pacifico la malnutrizione è un problema grave. Grazie al finanziamento con donazioni non vincolate è stato possibile girare brevi filmati nei quali cuochi adolescenti imparano a preparare pasti nutrienti e deliziosi con ingredienti locali sani come gli spinaci delle isole Fiji, il cavolo delle isole e le foglie di Bael. I filmati hanno raggiunto sui social media milioni di persone.

Libano. Negli ultimi anni il Libano ha attraversato diverse crisi che hanno causato problemi gravi nell'ambito della salute psichica. Il tasso di suicidi è raddoppiato sia tra gli adulti, sia tra gli adolescenti. Grazie ai fondi non vincolati, il team dell'UNICEF ha potuto intensificare in Libano il lavoro nell'ambito della salute mentale, facilitando l'accesso agli aiuti professionali.

Mai arrendersi. Promuovere l'istruzione.

Yoma nella Costa d'Avorio – prospettive per gli adolescenti.

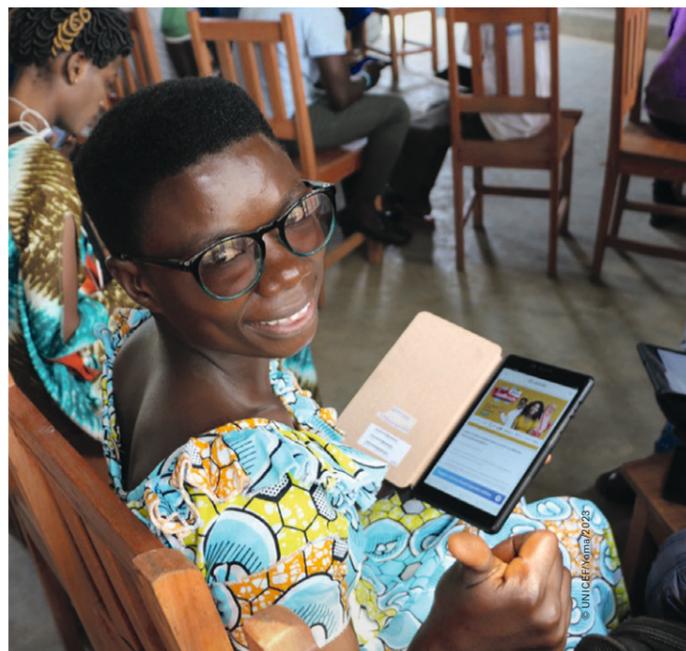
Costa d'Avorio. Nella Costa d'Avorio, le persone giovani costituiscono il trenta per cento della popolazione. A causa della povertà e dell'elevato tasso di disoccupazione, molti di loro si trovano di fronte a grandi ostacoli: non soltanto l'accesso all'istruzione è limitato, ma mancano anche le opportunità per sviluppare le competenze professionali richieste nel mercato del lavoro. Nel contempo, la Costa d'Avorio ha il problema dell'inquinamento da rifiuti di plastica e del degrado ambientale.

L'iniziativa Yoma, attuata nella Costa d'Avorio dall'UNICEF in collaborazione con il Ministero per la Gioventù e altri partner, intende affrontare queste sfide. Lanciata nel 2023, l'iniziativa offre agli adolescenti la possibilità di acquisire competenze professionali che accrescano le loro opportunità sul mercato del lavoro. L'accento è posto soprattutto sui settori dell'economia verde e blu che mirano a un impiego sostenibile delle risorse naturali. Inoltre, le persone partecipanti possono impegnarsi per obiettivi sociali ed ecologici.

Tramite la piattaforma digitale Yoma, gli adolescenti hanno accesso a seminari e workshop che permettono loro di rafforzare le competenze nell'ambito dell'imprenditorialità sostenibile. La scelta è varia e spazia dai corsi incentrati sullo sviluppo sostenibile alla gestione progettuale e aziendale, ivi compresi la gestione finanziaria e il marketing. Una rete di imprese partner aiuta i partecipanti ad applicare in ambito economico le competenze acquisite, acquisendo così esperienza lavorativa. Per mezzo di filmati, gli adolescenti possono presentare sulla piattaforma digitale il proprio impegno sociale, entrando così in contatto con persone affini e traendo ispirazione gli uni dagli altri. Per continuare a promuovere questo scambio, vengono organizzati eventi in presenza come hackathon e conferenze, nei quali i giovani imprenditori hanno la possibilità di conoscersi personalmente, presentare le proprie idee commerciali e inoltrare una domanda di finanziamento iniziale.

Da quando è stata lanciata l'iniziativa, nella Costa d'Avorio hanno già potuto beneficiare di quest'offerta più di 400 giovani. Oltre 40 partecipanti hanno elaborato idee commerciali innovative e sostenibili. Le cinque idee migliori saranno ora ulteriormente sviluppate in un programma di incubazione della durata di sei mesi.

Argomento: prospettive per gli adolescenti
Entrate: 311 612 franchi nel 2023
Durata: 01.06.2023 – 31.05.2024
Obiettivi: promuovere le opportunità di impiego sostenibili e l'impegno sociale, sviluppare competenze
Successi ottenuti: formazione di 400 adolescenti, organizzazione di hackathon, lancio di impact task



Una giovane donna partecipa a un workshop introduttivo sulla piattaforma Yoma.

Prodotti finanziari innovativi per Yoma.

Liechtenstein. Nell'ambito del progetto pilota «Youth Green Finance Initiative Liechtenstein», la fondazione per il clima «LIFE Klimastiftung Liechtenstein» sostiene, insieme all'Università del Liechtenstein e all'Associazione bancaria del Liechtenstein, lo sviluppo di approcci innovativi volti a permettere l'attuazione su scala dell'iniziativa Yoma. La fase pilota è cominciata in febbraio 2023. L'iniziativa si prefigge di ideare e testare prodotti finanziari innovativi che promuovano l'istruzione e la creazione di posti di lavoro per gli adolescenti nel sud del mondo. L'obiettivo futuro è che questi prodotti siano negoziati sui mercati finanziari e diventino prodotti di punta nella piazza finanziaria e bancaria del Principato.

«L'obiettivo dell'iniziativa è ideare e testare prodotti finanziari che sostengano gli adolescenti nel sud del mondo.»

– Simon Tribelhorn, Direttore
Associazione bancaria del Liechtenstein

Ecosistemi didattici innovativi.

Il Ghana negli ultimi anni ha fatto grandi passi avanti nella lotta contro la povertà. Tuttavia, il Paese deve ancora affrontare sfide notevoli. La qualità dell'istruzione resta insufficiente. A molti bambini mancano conoscenze di base importanti, per esempio nella lettura, nella scrittura e nel calcolo. Il numero dei bambini in età di scuola primaria e secondaria che non frequentano la scuola è stimato a oltre un milione.

Il programma dell'UNICEF «District Level Change Community Model» in Ghana mira a creare ecosistemi didattici flessibili in due distretti pilota (Kwahu Afram Plains e Builsa North), per dare ai bambini la possibilità di apprendere in un ambiente stimolante. In tal senso viene dato particolare valore a un'atmosfera di apprendimento inclusiva. Per poter realizzare questo programma, l'UNICEF investe nel potenziamento complessivo del settore dell'istruzione. La collaborazione, la connessione e lo stretto coordinamento degli attori del settore educativo rivestono un'importanza fondamentale.

Nel 2023 si sono già potuti registrare i primi successi. In entrambi i distretti, degli specialisti sono stati incaricati di dedicare particolare attenzione alle sfide nel settore educativo. Più di venti cosiddetti «Change Leaders» promuovono il monitoraggio scolastico e visitano le scuole locali. Finora è stato possibile migliorare la qualità dell'istruzione di più di 30 000 bambine e bambini. È stato garantito per la prima volta l'accesso alle lezioni scolastiche a quasi 1900 bambini. Inoltre, è stato possibile offrire una formazione sull'istruzione inclusiva a oltre 1500 insegnanti e dirigenti. Più di 20 000 membri della comunità sono stati raggiunti con varie attività progettuali.

Sostegno alla prima infanzia.

In Nepal vivono 2,3 milioni di bambini sotto i cinque anni. I bambini piccoli trascorrono la maggior parte del tempo con i loro genitori o altri familiari e spesso le possibilità di stimolare i bambini in modo adeguato alla loro età sono limitate. Ciò è dovuto a problemi di ordine finanziario, alla carenza di istruzione e all'accesso insufficiente ai servizi sanitari.

Dal 2018 l'UNICEF aiuta il governo nepalese a estendere il sostegno alla prima infanzia: nello specifico, sette comuni pilota ricevono supporto per sviluppare e attuare autonomamente progetti di inserimento nel tessuto locale e di sostegno alla prima infanzia. A questo scopo si provvede a formare comitati di orientamento e a istruire il personale di coordinamento. Quest'ultimo si impegna a livello comunale per rafforzare la consapevolezza del sostegno alla prima infanzia, per esempio facendo in modo che i membri della comunità abbiano accesso a spazi per l'allattamento, aree di gioco o anche a eventi informativi per i genitori.

Con la fine del 2023, in tutti i comuni è stato possibile istruire e impiegare una persona incaricata di coordinare il sostegno alla prima infanzia, sensibilizzando così oltre 140 membri della comunità.



Il programma dell'UNICEF in Ghana offre ai bambini come il quindicenne James l'opportunità di apprendere in un ambiente stimolante.

Argomento: istruzione in Ghana
Entrate: 702 650 franchi nel 2023
Durata: 01.06.2022 – 30.11.2024
Obiettivi: rafforzare il sistema scolastico, promuovere un'istruzione di qualità, migliorare il tasso di permanenza scolastica
Successi ottenuti: impiego di Change Leaders nei distretti, miglioramento dell'istruzione di 30 000 bambini, scolarizzazione di 1900 bambini e formazione di 1500 insegnanti



Argomento: sviluppo a lungo termine del sostegno alla prima infanzia in Nepal
Entrate: 256 667 franchi nel 2023
Durata: 01.07.2022 – 30.06.2025
Obiettivi: progetti di sviluppo per il sostegno alla prima infanzia, formazione dei genitori, addestramenti
Successi ottenuti: una persona di coordinamento per ogni comune, sensibilizzazione di 140 persone a livello comunale

Salute psichica.

Promuovere il benessere mentale.

In tutto il mondo. La salute psichica è un diritto dell'infanzia. Nonostante ciò, in tutto il mondo bambini e adolescenti soffrono di problemi psichici. Si stima che una persona giovane su sette di età compresa tra i 10 e i 19 anni sia affetta da un [disturbo mentale](#) diagnosticato.

Per trovare soluzioni a questo problema, l'UNICEF lavora dal 2021 a fianco della [Z Zurich Foundation](#). Questa collaborazione pluriennale si prefigge di promuovere il benessere psichico degli adolescenti.

Come parte integrante di questa partnership sono stati ideati strumenti didattici innovativi volti a trasmettere ai gruppi selezionati conoscenze utili, dal controllo delle emozioni alla gestione dello stress. Nel 2023 questi strumenti didattici sono stati testati in sette Paesi dei programmi dell'UNICEF. Per esempio in Nepal. In collaborazione con il governo e con ONG locali, il materiale didattico elaborato è stato diffuso tra i giovani e le persone di riferimento. Grazie a un workshop è stato possibile raggiungere complessivamente oltre 8000 adolescenti e 1000 adulti. Il 67 per cento dei giovani partecipanti ha dichiarato di aver appreso strategie utili e applicabili nella vita quotidiana.

Nei Paesi dei programmi il periodo di sperimentazione durerà fino alla metà del 2024. Complessivamente avranno accesso agli strumenti didattici e alle conoscenze 850 000 persone, tra l'altro attraverso scuole e comuni, campagne e piattaforme digitali.



Degli adolescenti partecipano a un workshop di due giorni sulla salute psichica nel distretto di Nuwakot (Nepal).



Il 50%

dei disturbi psichici ha inizio prima dei 14 anni. Se non vengono riconosciuti e curati, possono avere effetti negativi per le persone fino all'età adulta avanzata.

Insieme otteniamo di più.

Svizzera e Liechtenstein. Le malattie psichiche sono un problema globale, anche in Svizzera e nel Liechtenstein. Come dimostra il [nostro studio](#) sulla salute psichica delle persone giovani, i bambini e gli adolescenti sono particolarmente colpiti. UNICEF Svizzera e Liechtenstein si impegna per rafforzare la salute delle persone giovani, puntando soprattutto sulla partecipazione e la collaborazione.

Nel corso di un [convegno](#), specialisti e persone giovani hanno trattato l'argomento al fine di elaborare insieme delle soluzioni. A settembre abbiamo evidenziato a Berna, insieme a [un gruppo di parlamentari](#), l'urgente necessità d'intervento. Al Consiglio del futuro U24, in cui abbiamo seguito diversi gruppi di lavoro, alcuni giovani hanno elaborato proposte di intervento che sono state trasmesse a esponenti della politica nell'ambito di una [conferenza stampa](#).

Una ricerca della SRF ha rivelato che gli adolescenti con disturbi psichici sono trattenuti in carceri a causa del sovraccarico del sistema. Noi abbiamo preso posizione con [una lettera aperta](#) alle conferenze intercantonali competenti, al fine di porre fine a questa pratica. Nel corso di tutto l'anno abbiamo sensibilizzato giovani, genitori e persone di riferimento con la campagna [#onmymind](#), con l'obiettivo di rimuovere i tabù che riguardano questa problematica, rafforzare la resilienza e indicare servizi di sostegno.

Le partnership sono l'elemento centrale del nostro lavoro. Perché insieme siamo più forti. Proseguiremo per questa strada anche nel 2024 continuando a portare avanti l'alleanza sulla salute psichica.

Per rafforzare la salute psichica di bambini, adolescenti e giovani adulti servono soluzioni mirate e durevoli.



Audizione del bambino, un diritto dell'infanzia.

Svizzera e Liechtenstein. Nel 2023 UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha stampato, in collaborazione con il Marie Meierhofer Institut für das Kind (MMI), due nuove pubblicazioni sul diritto all'audizione di bambini e adolescenti nel diritto civile: una guida per specialisti e l'opuscolo informativo per bambini e adolescenti. Entrambe le pubblicazioni sono state presentate per la prima volta in un workshop al [«Convegno specialistico protezione dell'infanzia 2023»](#). L'MMI offre regolarmente perfezionamenti formativi per specialisti che conducono audizioni.

L'UNICEF si impegna per questo tema, perché – soprattutto nelle questioni che hanno un forte impatto emotivo, come ad esempio i divorzi – spesso si dimentica che anche i bambini hanno la loro opinione e il diritto che se ne tenga conto nelle decisioni. Questo diritto dell'infanzia all'audizione è riconosciuto non solo dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia (articolo 12), ma anche dal Codice civile (articolo 314a) e dal Codice di diritto processuale (articolo 298). Tuttavia, alcuni studi dimostrano che in Svizzera l'audizione del bambino non è sufficientemente garantita e che esistono differenze tra i vari Cantoni. Solo il dieci per cento dei bambini aventi diritto a un'audizione viene effettivamente ascoltato. Anche il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia conferma che la Svizzera è carente da questo punto di vista.

Proprio nelle situazioni emotivamente complesse, ma fondamentali, è estremamente importante tenere conto degli interessi e delle opinioni di bambini e adolescenti. Le loro opinioni e necessità devono essere prese sul serio e confluire nel processo decisionale. Questo non significa necessariamente che la volontà di bambini e adolescenti debba sempre essere messa in atto. Ogni decisione deve essere orientata al bene del bambino. Tuttavia, è fondamentale che bambini e adolescenti vengano coinvolti in modo adeguato rispetto alla loro età e che comprendano al meglio la situazione, soprattutto quando la decisione va contro la loro volontà. L'audizione del bambino è uno strumento essenziale per garantire la partecipazione delle persone giovani.

Coinvolgere attivamente i bambini nelle procedure e prendere seriamente in considerazione il loro punto di vista è più facile a dirsi che a farsi. Per questo UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha elaborato insieme all'MMI due pubblicazioni cofinanziate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.



La guida

«L'audizione del bambino nei procedimenti civili» vuole essere uno strumento a supporto degli addetti ai lavori: oltre agli aspetti giuridici e legati alla psicologia dello sviluppo, contiene anche consigli pratici su come condurre le audizioni in modo adatto ai bambini.



L'opuscolo informativo

«La tua opinione conta» spiega a bambini e adolescenti cos'è l'audizione e come si svolge. Nell'elaborare questo opuscolo sono stati coinvolti bambini e adolescenti.

Entrambe le pubblicazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano; è possibile ordinarle o scaricarle gratuitamente dal nostro sito alla pagina: unicef.ch/it/pubblicazioni

Pratteln BL. Il 20 novembre 2023, in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia, a Pratteln, «Comune amico dei bambini» certificato dall'UNICEF, ha avuto luogo un pomeriggio culturale per bambini.



Diritti. Per ogni bambino.



I bambini come Paolo (7 anni) non sono solo scolari; hanno anche il compito di badare ai fratelli, cucinare e aiutare nei lavori della fattoria.

Lavoro minorile: al centro dell'attenzione delle imprese.

In tutto il mondo ci sono 160 milioni di bambini coinvolti nel lavoro minorile. Secondo le ultime stime globali del 2020, il lavoro minorile è aumentato per la prima volta da due decenni. Le cause del lavoro minorile sono svariate e complesse: questa grave violazione dei diritti dell'infanzia è veicolata da povertà, mancato accesso all'istruzione e carenza nei sistemi di sicurezza sociale come l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Per contrastare il lavoro minorile in modo duraturo bisogna affrontare i problemi che ne sono alla radice. Ciò è possibile solo con la collaborazione di diversi attori del governo, dell'economia privata e della società civile.

Come mostra il [nostro studio del 2022](#) «Addressing Children's Rights in Business», quello del lavoro minorile è un tema prioritario per le imprese svizzere. In base alla legge, dal 2023 tutte le maggiori imprese svizzere devono condurre una verifica del rischio in materia di lavoro minorile e nel 2024 devono informare per la prima volta in merito. Nel caso che venga confermato il rischio di lavoro minorile, è necessario superare una procedura completa di dovuta diligenza.

L'anno scorso UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha riferito riguardo al lavoro minorile in varie occasioni. Le imprese hanno avuto l'opportunità di comprendere meglio questa tematica e di identificare misure per contrastare il fenomeno. Al riguardo intratteniamo un intenso scambio con i collaboratori degli uffici nazionali dell'UNICEF, in modo da presentare i loro approcci e le loro esperienze per combattere il lavoro minorile nella politica locale, presso gli uffici e le imprese. Sul nostro sito abbiamo inoltre [pubblicato informazioni per le imprese](#).

I diritti dell'infanzia in periodi di crisi.

Svizzera. Nel 2023, UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha pubblicato, insieme a Pro Juventute e un'ampia coalizione di organizzazioni, [una presa di posizione](#) che indica le conseguenze della pandemia di Covid-19. Ad esempio, sono state esaminate le mancanze riguardo al rispetto della Convenzione sui diritti dell'infanzia e, in base alle conclusioni, sono state formulate richieste concrete. Tra queste:



l'elaborazione di progetti per superare le differenze di apprendimento in conseguenza della chiusura delle scuole o dell'insegnamento a distanza;



il mantenimento delle offerte per il tempo libero che permettono contatti con i coetanei e opportunità di svago;



l'introduzione di un sistema nazionale di monitoraggio sullo stato psichico di bambini e adolescenti, la comunicazione sulla crisi specifica per i bambini e gli adolescenti;



l'elaborazione di misure e messaggi chiave con la partecipazione di bambini e adolescenti;



la consapevolezza che i bambini e gli adolescenti sono un gruppo eterogeneo nonché la promozione di misure compensative per i gruppi più vulnerabili.

La presa di posizione serve da supporto alle autorità, perché tengano conto delle prospettive dei diritti dei minori nell'elaborare la lotta alla pandemia. Inoltre, il documento rivolge richieste concrete alle autorità federali e alle conferenze intercantonali: in caso di crisi future, hanno il dovere di dare maggiore peso ai diritti dell'infanzia e di tenerne conto anche al momento di elaborare le conseguenze della pandemia.



Altre attività in Svizzera e nel Liechtenstein.

Partecipazione nel Principato del Liechtenstein.

Anniversario. Anche nel 2023 UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha potuto attuare innumerevoli iniziative per il Principato.

Nel marzo dell'anno scorso si è svolta nel Liechtenstein la [prima tavola rotonda](#) «Comuni amici dei bambini». Sono ormai quattro i comuni (Ruggell, Eschen, Mauren e Schaan) che hanno ricevuto la certificazione di «Comuni amici dei bambini». Triesen e Vaduz stanno preparandosi per ottenerla. Ben presto, più della metà degli undici comuni del Liechtenstein saranno amici dei bambini.

UNICEF Svizzera e Liechtenstein si è impegnato attivamente nel rapporto degli Stati (verifica dell'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia nel Liechtenstein). Assieme al difensore civico per i bambini e gli adolescenti («Ombudsstelle für Kinder und Jugendliche») e a una delegazione di bambini, abbiamo consegnato al Ministro degli affari sociali Manuel Frick il [rapporto alternativo e il rapporto dei bambini](#). Nella cosiddetta [presessione](#) a Ginevra abbiamo esposto al Comitato sui diritti dell'infanzia l'attuazione dei diritti dell'infanzia nel Liechtenstein dal punto di vista della società civile.

Come evento culminante dei cinque anni dalla nostra fondazione, il 21 novembre, nell'ambito della Giornata dei diritti dell'infanzia, l'UNICEF ha preso parte a una [seduta del governo](#) insieme a giovani del Liechtenstein. Quest'ultimi hanno parlato delle loro esperienze partecipative nel Liechtenstein nel Comune di Schaan, nella [sessione dei giovani](#) e all'università dei bambini. UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha sostenuto tutti e tre i progetti.



#KidsTakeover presso la sede del governo del Liechtenstein in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.



In occasione della sua certificazione come primo «Comune amico dei bambini» nel Cantone dei Grigioni, il Comune di Surses ha organizzato una festa per tutti i bambini e gli adolescenti della valle. Allo stand dell'UNICEF i bambini hanno ottenuto informazioni sui loro diritti.

66 «Comuni amici dei bambini».

Svizzera e Liechtenstein. La vita quotidiana di bambini e adolescenti si svolge soprattutto nel loro comune. Per questo è importante che siano a disposizione a livello comunale offerte e servizi per bambini, adolescenti e famiglie. Mettendo i bambini al centro del loro sviluppo, comuni e città adempiono agli impegni della Convenzione sui diritti dell'infanzia. In tal modo forniscono un contributo importante affinché ogni bambino possa crescere in salute e sicurezza, sviluppare il proprio potenziale e contribuire attivamente a creare il luogo in cui vive. UNICEF Svizzera e Liechtenstein sostiene i comuni in questo percorso con l'iniziativa [«Comuni amici dei bambini»](#) e nel 2023 ha avuto occasione di attribuire la distinzione al sessantaseiesimo comune.



250 000

bambini e adolescenti in Svizzera e nel Liechtenstein vengono raggiunti con l'iniziativa «Comune amico dei bambini».

Spazi a misura di bambino.

Bruxelles. L'UNICEF si impegna inoltre a sensibilizzare specialisti e decisori sull'importanza degli spazi a misura di bambino. Alla [conferenza internazionale «Child in the City»](#) svoltasi a Bruxelles abbiamo parlato dell'importanza della progettazione partecipativa a misura di bambino. Con presentazioni, workshop e la pubblicazione di articoli, abbiamo inoltre raggiunto sia gli specialisti sia l'opinione pubblica.

Swiss Economic Forum. Make. Future. Happen.

Giugno. Nell'ambito dello [Swiss Economic Forum \(SEF\)](#) svoltosi a Interlaken, UNICEF Svizzera e Liechtenstein ha illustrato su poster come può apparire un futuro positivo per i bambini. Con il motto «Make. Future. Happen.», dodici professionisti creativi hanno dato forma alle loro visioni con l'aiuto dell'intelligenza artificiale (IA), mostrando un futuro in cui i bambini crescono sani, protetti e istruiti. Il risultato sono immagini che stimolano la curiosità, ispirano e invitano a riflettere.



UNICEF Next Generation.

Il 22 e 23 giugno 45 membri e interessati della UNICEF Next Generation (NextGen) provenienti da 17 Paesi si sono incontrati a Copenaghen per l'appuntamento annuale dell'«UNICEF NextGen Global Summit». Questa comunità di giovani filantropi impegnati (dai 21 ai 45 anni) si adopera per il lavoro dell'UNICEF con le proprie risorse, reti e competenze e con la propria voce. Tra le persone invitate c'erano anche Natasha Müller dalla Svizzera e Rudolf Hilti dal Liechtenstein. Il movimento NextGen mira a estendere la propria rete ad altri membri attivi.

«Digital Trust Label».

Maggio. In maggio 2023, UNICEF Svizzera e Liechtenstein è stato premiato con il [«Digital Trust Label» \(DTL\)](#) per la sua piattaforma di donazione online. Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia è così la prima organizzazione umanitaria internazionale a ricevere questo riconoscimento, mettendo in rilievo l'importanza della fiducia digitale in tutti gli ambiti. La procedura di verifica DTL comprende un esame indipendente da parte di terzi; essa si basa su 35 criteri nelle categorie sicurezza, affidabilità, protezione dei dati e interazione corretta con l'utente.



Giga a Ginevra.

Il 10 maggio è stata presentata a Ginevra a un pubblico di alto profilo l'iniziativa dell'UNICEF denominata [«Giga»](#). Erano invitati 80 ospiti, tra cui rappresentanti di missioni diplomatiche e dell'amministrazione locale. L'evento ha avuto luogo nella residenza dell'ambasciatore Jürg Lauber, rappresentante permanente della Svizzera presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali. Giga è un'iniziativa dell'UNICEF e dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU). Ha lo scopo di permettere l'accesso a internet alle scuole di tutto il mondo.

Triathlon di Locarno.

Il 2 e 3 settembre ha avuto luogo il Triathlon di Locarno. Anche quest'anno UNICEF Svizzera e Liechtenstein è stato partner di beneficenza ufficiale dell'evento ed era presente sul posto con uno stand. Il triathlon si è svolto dinanzi a uno scenario pittoresco lungo il Lago Maggiore, nella Vallemaggia e sul lungolago di Locarno. Grazie al Kids Triathlon, nella giornata di sabato hanno potuto partecipare anche i bambini a partire dall'anno di nascita 2019. All'iscrizione, oltre alla quota di partecipazione, c'era la possibilità di donare un importo per i bambini migranti.

Bilancio.

| in CHF | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | |
|--------------------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| Attivi | | | | |
| Liquidità | 14'140'816 | | 16'829'174 | |
| Crediti da forniture e prestazioni | 784'255 | | 588'471 | |
| Altri crediti a breve termine | 46'783 | | 63'265 | |
| Scorte | 57'260 | | 60'364 | |
| Ratei e risconti attivi | 1'489'159 | | 225'697 | |
| Attivo circolante | 16'518'273 | 57.94% | 17'766'971 | 61.29% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 11'416'741 | | 10'815'319 | |
| Immobilizzazioni materiali mobiliari | 145'997 | | 116'294 | |
| Immobilizzazioni materiali immobiliari | 400'000 | | 260'000 | |
| Beni patrimoniali immateriali | 26'104 | | 31'324 | |
| Attivo fisso | 11'988'842 | 42.06% | 11'222'937 | 38.71% |
| Totale attivi | 28'507'115 | 100.00% | 28'989'908 | 100.00% |
| Passivi | | | | |
| Debiti per forniture e prestazioni | 2'057'711 | | 2'013'367 | |
| Debiti verso soggetti vicini | 11'258'611 | | 14'091'291 | |
| Altri debiti a breve termine | 262'986 | | 186'135 | |
| Ratei e risconti passivi | 1'900'806 | | 475'950 | |
| Capitale di terzi a breve termine | 15'480'114 | | 16'766'743 | |
| Totale capitale di terzi | 15'480'114 | | 16'766'743 | |
| Capitale fondi | 3'465'904 | | 3'197'757 | |
| Totale capitale di terzi e capitale fondi | 18'946'018 | 66.46% | 19'964'500 | 68.87% |
| Capitale vincolato | 6'902'035 | | 6'767'415 | |
| Capitale libero | 2'659'062 | | 2'257'993 | |
| Capitale dell'organizzazione | 9'561'097 | 33.54% | 9'025'408 | 31.13% |
| Totale passivi | 28'507'115 | 100.00% | 28'989'908 | 100.00% |

La somma di bilancio al 31 dicembre 2023 è diminuita rispetto all'anno precedente nella misura di 482 793 franchi. Sono aumentate le immobilizzazioni finanziarie. Il risultato positivo pari a 535 689 franchi consente di rafforzare la sostenibilità dell'organizzazione e il sostegno ai programmi e alle iniziative dell'UNICEF. È leggermente aumentato il capitale fondi. A fine esercizio, a seguito dei pagamenti correnti all'UNICEF, i debiti in essere sono inferiori rispetto all'anno precedente.

Conto d'esercizio.

| in CHF | 2023 | | 2022 | |
|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|----------------|---------------------|----------------|
| Ricavi d'esercizio | | | | |
| Ricavi da raccolta fondi | 70'950'975 | | 176'445'508 | |
| Altri ricavi d'esercizio | 436'644 | | 358'266 | |
| Ricavi d'esercizio | 71'387'619 | 100.00% | 176'803'774 | 100.00% |
| Costi d'esercizio | | | | |
| Costi dei programmi | -57'537'975 | 80.60% | -162'761'464 | 92.06% |
| Advocacy e relazioni pubbliche | -1'292'684 | 1.81% | -1'129'577 | 0.64% |
| Fundraising e marketing | -9'528'098 | 13.35% | -8'400'020 | 4.75% |
| Amministrazione e assicurazione qualità | -2'812'091 | 3.94% | -3'060'035 | 1.73% |
| Costi d'esercizio | -71'170'848 | | -175'351'096 | |
| Risultato operativo | 216'771 | | 1'452'678 | |
| Risultato finanziario | 587'065 | 0.82% | -1'281'451 | 0.72% |
| Risultato ante variazione del capitale fondi | 803'836 | | 171'227 | |
| Variazione capitale fondi | -268'147 | 0.38% | -1'156'810 | 0.65% |
| Risultato annuale (ante assegnazioni/prelievi capitale dell'organizzazione) | 535'689 | 0.75% | -985'583 | -0.55% |
| Assegnazioni/prelievi capitale dell'organizzazione | | | | |
| Variazione capitale vincolato | -134'620 | 0.19% | -892'337 | 0.50% |
| Variazione capitale libero | -401'069 | 0.56% | 1'877'920 | -1.05% |

Dopo l'entità straordinariamente elevata delle entrate dovuta agli aiuti d'emergenza per l'Ucraina nel 2022, si sono registrate nel 2023 entrate per 71 387 619 franchi (anno precedente: CHF 176 803 774 e 2021: CHF 49 917 795). A seguito del record di entrate del 2022, dai confronti percentuali tra le poste di spesa e le entrate emergono valori inferiori rispetto agli anni precedenti. L'82,41 per cento delle entrate del 2023 è stato destinato ai programmi nazionali e internazionali dell'UNICEF (anno precedente: 92,70 per cento e 2021: 73,40 per cento). I costi della raccolta dei fondi afferenti le entrate sono ammontati al 13,35 per cento (anno precedente: 4,75 per cento e 2021: 15,23 per cento). I costi per l'amministrazione e l'assicurazione qualità si sono attestati al 3,94 per cento (anno precedente: 1,73 per cento e 2021: 6,05 per cento). L'avanzo di 535 689 franchi è utilizzato per costituire singoli fondi e potenziare il capitale dell'organizzazione per il finanziamento sostenibile dei programmi dell'UNICEF. Il presente rapporto si basa sui principi degli Swiss GAAP FER. Vi preghiamo di desumere ulteriori dettagli dal conto annuale.

Il vostro aiuto dà frutti.

L'anno scorso, 173 457 donatrici e donatori, molti partner forti, imprese, fondazioni, Comuni, Città, Cantoni, organizzazioni, personalità di spicco e la Confederazione ci hanno sostenuto con generosità. A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento. Senza di loro l'UNICEF non potrebbe operare in modo durevole.

AGCO International GmbH
ALDI SUISSE SA
Clariant Foundation
Fondation Botnar
Gruppo Würth
HUGO BOSS
Irene M. Staehelin Stiftung
Jacobs Foundation
Karl Kahane Foundation
Oak Foundation
Pictet Group Foundation
Re&Act Foundation
Stiftung Mercator Schweiz
Sulzer AG
Targa 5 Advisors SA
The Ambrogio Foundation
The Social Entrepreneurs Charitable Foundation
Ufficio federale delle assicurazioni sociali*
Zurich Insurance Group
Z Zurich Foundation

* Contributo federale: Ordinanza sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani e il rafforzamento dei diritti del fanciullo, art. 5.

Colophon:

Editore: Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein. Traduzione: italiano, francese, inglese: Translingua. Revisione: tedesco: Marianne Sievert. Tedesco, francese, italiano, inglese: Translingua. Editing immagini e tipografia: Marjeta Morinc. Stampa: Stämpfli AG. Carta: carta ecologica (Antalis, Nautilus 120g/m²). Si possono ordinare copie scrivendo a info@unicef.ch. La versione PDF è scaricabile sul sito unicef.ch. Giugno 2024

© UNICEF/UN026487/

Grazie!



Fate un lascito per il futuro.

Con un'eredità o un lascito a favore dell'UNICEF gettate le basi di un futuro migliore per i bambini. Scoprite di più su: unicef.ch/it/lasciti



→ Per maggiori informazioni sull'adesione consultare unicef.ch/it/lasciti o scansionare il codice QR.

Sull'UNICEF.

L'UNICEF è il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Da oltre 75 anni e in più di 190 Paesi e regioni ci impegniamo per la sopravvivenza e il benessere dei bambini, anche nelle regioni più isolate e pericolose del mondo. In ogni situazione di emergenza l'UNICEF è tra le prime organizzazioni sul posto e fornisce beni di prima necessità di importanza vitale.

Sostenete l'UNICEF in questi modi:



donazione una tantum



diventare membro



diventare Genitore del mondo



assumere un padrinato di progetto



istituire un legato



stipulare una collaborazione aziendale

UNICEF Svizzera e Liechtenstein
Pfungstweidstrasse 10 | 8005 Zurigo
Tel. +41 (0)44 317 22 66
unicef.ch
IBAN: CH88 0900 0000 8000 7211 9

unicef 
per ogni bambino